

SABATO 23 NOVEMBRE 2019

**OSPITALETTO. Si era impadronito di un bracciale e di un anello con diamante. Sostiene di averlo fatto per bisogno**

## Il tecnico sistemava il modem poi rubava i gioielli dei clienti

**Nei guai un 49enne di Sarezzo Nel dicembre 2016 per due volte avrebbe derubato l'abitazione della coppia a cui serviva la linea****PAOLO CITTADINI**

Per due volte si è presentato alla porta di una coppia di Ospitaletto dichiarando di essere il tecnico inviato dalla Telecom per configurare il modem, ma una volta in casa, oltre a mettere mano alla linea internet, ha infilato le sue mani tra i preziosi, andandosene prima con un anello in oro bianco con diamanti e poi con un bracciale in oro rosa con pietra onice. I FATTI sono del dicembre del 2016, il primo furto è del 13 e il secondo del 30, e ora per un 49enne di Sarezzo è iniziato il processo rinviato immediatamente al prossimo gennaio. A denunciarlo il 31 dicembre di tre anni fa erano stati il marito (nel frattempo l'uomo è deceduto in un incidente stradale) e la moglie, che il pomeriggio precedente avevano scoperto il furto. «L'8 dicembre abbiamo chiamato il 187 della Telecom per poter trasferire il nostro numero - avevano raccontato ai carabinieri della stazione di Ospitaletto -. Dal call center ci avevano fatto sapere che saremmo stati contattati per fissare l'appuntamento con il tecnico». Così era effettivamente avvenuto. IL 13 DICEMBRE il tecnico si era presentato in casa e aveva effettuato una serie di operazioni. «Mi aveva chiesto dove fosse il modem, e quando gli ho detto che era in camera il tecnico mi ha detto che lui sarebbe andato di là mentre io avrei dovuto rimanere nei pressi della porta di ingresso dove aveva collocato un apparecchio», aveva raccontato la donna. L'intervento del 13 dicembre non era andato a buon fine e così il tecnico era tornato il 30. «Ha ripetuto le stesse operazioni», aveva spiegato la donna che solo nel pomeriggio di quel 30 dicembre si era accorta della sparizione dei gioielli. «Abbiamo subito pensato a lui», aveva raccontato la coppia ai carabinieri. Quella stessa sera il marito aveva contattato il tecnico (per comunicare con i clienti aveva utilizzato il proprio telefono aziendale) spiegandogli che se non gli avesse restituito i due gioielli lo avrebbero denunciato. «HO FATTO una fesseria - aveva risposto il 49enne valtrumplino -. Ho una bruttissima situazione familiare e ho rubato per necessità. Mi vergogno, ma non voglio essere rovinato, se ci incontriamo posso sistemare». Il tecnico con le «mani lunghe» aveva poi ricontattato la coppia spiegando che non avrebbe più potuto restituire il maltolto, perché il bracciale lo aveva già venduto a un Compraro di Gussago, mentre l'anello lo aveva piazzato a un Compraro di Concesio. Davanti all'impossibilità di riavere indietro i gioielli, la coppia aveva quindi deciso di denunciarlo. Ora per lui è arrivato il momento di raccontare la propria verità, per evitare una condanna per furto in abitazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA



**Mentre con una mano attivava la linea internet con l'altra il tecnico faceva sparire i preziosi dalla camera**